

C&C Milano, Tessuto

C&C Milano, Tessuto

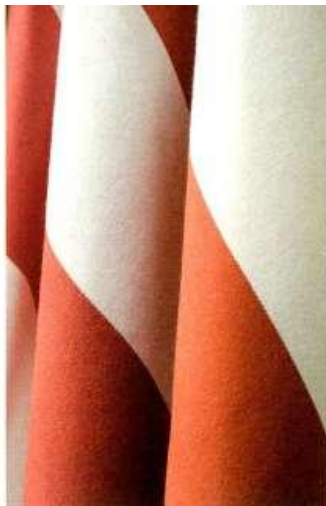
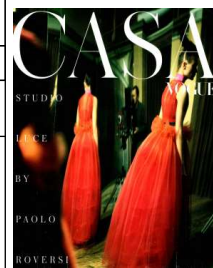
C&C Milano, Materassi/Cuscini

C&C Milano, Coperta/plaid/piumino

C&C Milano, Personale

Laila Pozzo, Fotografi

Paolo Lavezzari, Redattori/Stylist



Un interno domestico non ha bisogno di clamorose manifestazioni per affermare la propria eleganza. Tanto che sempre più nell'alta moda del tessile per la casa a comandare non sono più per forza le sete e i broccati, ma le fibre in apparenza più comuni. Emanuele Castellini (69 anni), che con il cugino Piero Castellini Baldissera (81 anni) ha lanciato 20 anni fa C&C, facendo propria una tradizione di famiglia centenaria nel tessile, ha le idee chiare in merito. «Benissimo il fiorato inglese e l'iperdecorato francese, ma non ci appartengono. Il lifestyle tutto italiano che proponiamo è più rilassato. La nostra stessa cultura aziendale è più materica, incentrata sui tessuti naturali». Anche la tradizione conta, visto che fu il bisnonno Clateo a entrare nel tessile rilevando a fine Ottocento una fabbrica di juta, canapa e lino da cui uscivano i teli a rigoni per le sdraio di tutti gli stabilimenti balneari delle riviere. Il lino per esempio. «È il nostro classico, una fibra "senza tempo" che penetra anche nella memoria di ognuno di noi. Conferisce agli ambienti un'eleganza sobria e una freschezza immediata. E poi è totalmente sostenibile, riciclabile. Ha spessore, sapore, personalità, è piacevole al tatto, ogni imperfezione lo rende più interessante, più umano». Sobrietà, dunque, che senza rigori monastici invita piuttosto a essere scoperta. «I nostri lini lavorati con il motivo dei carciofi sono la versione contemporanea del broccato classico». Del resto, pur nella fedeltà alla propria visione, la ricerca continua a essere alla base delle collezioni C&C. «Dicevamo haute couture della casa perché la nostra caratteristica rimane il su misura. Siano una tovaglia, un tendaggio, una parure letto, tutto è personalizzabile: peso del tessuto, dimensioni, dettagli. Possiamo farlo perché produciamo tutto qui in Italia». Autarchici e sempre pronti a nuove collaborazioni. Succede per i tappeti nepalesi; accade per i plaid in cashmere tessuti a telaio, a San Patrignano, e ora con la capsule collection Metamorphosis, frutto della collaborazione tra Emanuele Castellini e il fotografo Giovanni Gastel che è presentata in questi giorni durante la Milano Design Week. Proposte recepite solamente da una clientela di nicchia? I numeri nella loro aridità dicono altro: quest'anno la collezione casa ha avuto un incremento di circa il 20 per cento. «Un segnale più che incoraggiante», conclude Castellini. ■



In alto: Tre delle 11 varianti colore della serie Carlioca; tessuto misto cotone rigato; la versione odierna delle righe che a fine 800 erano un classico della Castellini, impiegate per le sdraio dei lidi allora nascenti da Venezia al Tirreno. A sinistra: Cuscino Carmencita, misto lana/alpaca; il plaid è realizzato in collaborazione con San Patrignano. Cuscino Eden, in seta grezza, e Parnaso; da esterno; effetto seta. Tutti i prodotti fanno parte della collezione Isola. L'8 aprile alla showroom C&C Milano esordisce la capsule Metamorphosis in collaborazione con Giovanni Gastel.

FOTO COURTESY / MILA PIZZONKE

DI PAOLO LAVEZZARI

COME UN ABITO
HAUTE COUTURE

CASA VOGUE APRILE 2019